



I testi

Ayyuhal Nas (Il Corano è la giustizia)

canto sufi modo Hijaz

Oh genti, è un manifesto rivelato dalla tollerante Sharia.
Al Corano è sufficiente la fierezza di essere una misericordia
mandata dal cielo.
Ha portato verità e illuminazione ai cuori, ha vinto le
tenebre con la sua luce.
Il santo Corano è una guida che vi è stata donata, un
manifesto dichiarato in lingua araba.
È il rimedio che viene dall'essenza di un saggio, di un dotto.
I suoi versetti sono perfetti e contengono grandi
dichiarazioni.
Il versetto della verità si è manifestato su di voi e, attraverso
la luce dell'islam, il chiarore si è propagato.

Dodi Yarad

*dal Cantico dei Cantici, Salmo del Re David
(tradizione ebraica)*

Il mio amato è sceso nel suo giardino, fra le aiuole
del balsamo, a pascolare nei giardini, e a cogliere
gigli. Io sono del mio amato, e il mio amato è mio;
egli pascola tra i gigli.

Ave generosa

inno per la Vergine Maria di Hildegard von Bingen (1098-1179)

Ave, generosa, gloriosa e inviolata vergine.
Tu, pupilla di castità, tu materia di santità, che a Dio piacesti.
Infatti questa celeste essenza venne in te, che il celeste
Verbo si vestì di carne.
Tu candido giglio,
che Dio osservò prima di qualsiasi creatura.
O bellissima e dolcissima,
quanto grandemente Dio si è compiaciuto in te,
quando in te pose il suo caldo abbraccio,
così che suo Figlio potesse essere allattato da te.
Certamente il tuo grembo gioi,
quando tutta la sinfonia del cielo da te risuonò,
poiché, o Vergine, portasti il figlio di Dio,
quando la tua castità divenne luminosa in Dio.

Kyrie eleyson

canto maronita in lingua araba

La preghiera domanda a Gesù di ascoltarci e di esaudire le
nostre richieste, e chiede a Maria, la madre del Salvatore, di
pregare per noi.

Ave generosa

inno per la Vergine Maria di Hildegard von Bingen (1098-1179)

Ave, generosa, gloriosa et intacta puella.
Tu pupilla castitatis, tu materia sanctitatis, que Deo placuit.
Nam hec superna infusio in te fuit, quod supernum
Verbum in te carnem induit.
Tu candidum lilium,
quod Deus ante omnem creaturam inspexit.
O pulcherrima et dulcissima,
quam valde Deus in te delectabatur,
cum amplexionem caloris sui in te posuit,
ita quod Filius eius de te lactatus est.
Venter enim tuus gaudium havuit,
cum omnis celestis symphonia de te sonuit,
quia, Virgo, Filium Dei portasti,
ubi castitas tua in Deo claruit.

Virgines egregie

dal Codice Las Huelgas (XIII secolo)

Vergini illustri, vergini consacrate, incoronate di fronte al vostro sposo.
Sollevate in alto, verso l'eterna pace, un cantico di gioia cantate al Signore!
Il giglio della castità già custodiste per il Figlio di Dio, cui siete state gradite.
Avete voluto essere tempio dello Spirito Santo, perciò fuggiste il contatto e la vita con l'uomo.
Non siete fra le stolte che con vasi vuoti attendono lo sposo,
bensì fra le sagge, che opportunamente si preparano con lampade piene [d'olio].
Alle vergini stolte, che mancano d'olio, lo sposo dirà: "Non aprirò a voi; accoglierò le vergini prudenti per dare loro il premio".
Amen.

Adonai be Kol Shofar

canto liturgico in ebraico della tradizione giudaico provenzale

Le trombe celesti suonano in onore del Creatore.

Sawmo (Canto per il giovane)

canto siriano ortodosso

Dio abbi pietà di noi e mandaci dalla tua casa dorata pietà e perdono.

Ave de li superni caeli

laude mariana del xv sec.

(Biblioteca Nazionale Marciana IX 145)

Ave dei cieli supremi, alta Regina,
Maria, hai voluto partorire quel frutto
per concedere la grazia a tutti noi fedeli
o dolce madre di Gesù.

Jam nubes dissolvitur

dal Codice Las Huelgas

Ora le nubi si dissolvono,
ora appare la galassia;
ora il fiore viene staccato dalla spina,
ora nasce da Maria.
Ora si riconosce la luce vera,
ora è stata mostrata la via;
ora per noi la pia
Maria prega,
perché fruiamo della gloria.
Ora, ora una nuova stella è nata,
ora, ora appare la galassia.
Ora dalla Giudea è nato,
ora, ora nasce da Maria.
Ora il cielo è aperto a noi.
Ora dia a noi la gioia
nella corte dei cieli
Cristo, la cui figlia
e madre è Maria.

Virgines egregie

dal Codice Las Huelgas (XIII secolo)

Virgines egregie, virgines sacrate, coram vestri facie sponsi coronate.
In eterna requie sursum sublimate, canticum leticie Domino cantate!
Castitatis liliu[m] olim custodistis propter Dei Filium, cui placuistis.
Templum Sancti Spiritus esse voluistis, tactus et concubitus ideo fugistis.
Non estis de fatuis, que cum vasis vacuis sponsum prestolantur,
Imno de prudentibus, que plenis lampadibus bene preparantur.
Fatuis virginibus oleo carentibus, sponsus est dicturus: "Nobis non apperiam, prudentes recipiam premium daturus".
Amen.

Adonai be Kol Shofar

canto liturgico in ebraico della tradizione giudaico provenzale

Adonai bekol Shofar.

Ave de li superni caeli

laude mariana del xv sec.

(Biblioteca Nazionale Marciana IX 145)

Ave de li superni coeli alta Regina
Maria volisti parturire quel fructo
gratias per dare a tutti noi fedeli
o dolce madre de Yhesu.

Jam nubes dissolvitur

dal Codice Las Huelgas

Iam nubes dissolvitur,
iam patet galaxia;
iam flos ex spina rumpitur,
iam oritur Maria.
Iam verum humen cernitur,
iam demonstratur via;
iam pro nobis pia
exoret Maria,
ut fruamur gloria.
Iam, iam novum sidus oritur.
Iam, iam patet galaxia.
Iam ex Judea nascitur,
iam, iam oritur Maria.
Iam nobis celum panditur.
Iam det nobis gaudia
in celi curia
Chrisrus, cuius filia
et mater est Maria.

Tala'a a'alaynal badru (La luna piena)

canto sufi

Descrive il sorgere della luna. È un canto di ringraziamento a Dio per l'apparizione della luna tra le nuvole, un importante simbolo religioso nell'Islam.

Cum mucha lecenzia

canto di nozze ispano giudaico (Balcari)

Con molto rispetto,
Madre Buona,
che io già vado col mio amato.
Figlia, lasciami nella chiara fortuna.

Ay Madre

canto di nozze ispano giudaico (Marocco)

Oh madre, cercatemi con chi dormire.
Oh figlia, dormi sulla terrazza
e sola non dormirò...

Stabat mater

dalla tradizione di Calenzana (Corsica)

La Madre addolorata stava
in lacrime presso la Croce
dalla quale pendeva il Figlio.
E il suo animo gemente,
contristato e dolente
era trafitto da una spada.
Oh, quanto triste e afflitta
fu la benedetta
Madre dell'Unigenito!
Come si rattristava, si doleva
la Pia Madre vedendo
le pene del celebre Figlio.
E quando il mio corpo morirà
fa' che all'anima sia data
la gloria del Paradiso.

Ya Khaliqual akwani (O creatore di tutti gli universi)

canto tradizionale sacro maronita

O creatore degli universi, voi siete il solo a conoscere il segreto nel profondo dei nostri cuori.

Cum mucha lecenzia

canto di nozze ispano giudaico (Balcari)

Cum mucha lecenzia
Madre Buena,
que yo, ya me vo con mi amado.
Hija, me vayas en mazal claro.

Ay Madre

canto di nozze ispano giudaico (Marocco)

Ay madre, buscai me con quien duerma.
Ay ija, durmete en la terraza
i sola no durmiré...

Stabat mater

dalla tradizione di Calenzana (Corsica)

Stabat Mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.
Cuius animam gementem,
contrisratam et dolentem
pertransivit gladius.
O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!
Quae moerebat et dolebat,
Pia Mater dum videbat
nati poenas inclyti.
Quando corpus morietur,
fac, ut animae donetur
paradisi gloria.

Lu giovedì sante

canto tradizionale femminile per il giovedì santo di Ischitella (Puglia)

E lu giovedì sante
e la Madon' ci ha mo' stu mant.
Non aveva cu chi aveja
e sola sola, si parti.
E che 'n fronte a San Giovanni
e tu Marije, che vai facenn'.
Vai trovanne lu mio figlio(le)
che l' agge perse,
e non lo trov'.

Abo-d-Qûshto

canto maronita in aramaico

Padre della verità, guarda tuo figlio che si sacrifica per la tua volontà.

No la puso su madre / Amano morio / In quella sera del giovedì santo

tradizioni sefardita, aramaico-siriaca, italiana

Sua madre non ha messo niente.
Il volto di questa sposa è come la luna.
Un'oncia di grazia,
come la venderò.

[Canto aramaico siriano]

In quella sera del giovedì santo Maria è avvolta nel mantello.
Avvolta nel mantello, passa Giovanne e porta la novella.
Passa Giovanne e porta questa novella: “che fa’ tu qua, Maria verginella?”
Sono qui sveglia e non dormo, stavo ad aspettare il mio figliolo.
Non cercare più il tuo figliolo, l’hanno portato sul Monte Calvario.

No la puso su madre / Amano morio / In quella sera del giovedì santo

tradizioni sefardita, aramaico-siriaca, italiana

No la puso su madre cosa ninguna.
La cara de esta novia es como la luna.
La onza de la grazia,
ya como la vendéré.

Amano morio [...]

In quella sera del giovedì santo Maria sta ’mantata da lo manto
Mantata de lo manto e del mantello passa Giovanne e porta la novella.
Passa Giovanne e porta sta novella “che fa’ tu qua, Maria verginella?”
I stago qua sveglia e non dormo lo stavo ad aspettà lo mie figliole.
Lo tuo figliole non lo cerca piune Monte Calvario l’hanno portato.